

**ACCORDO PER IL RACCORDO TRA IL CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE
ADULTI E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDO LIVELLO
PREMESSA**

Premessa teorica:

L'accordo per il raccordo del CPIA con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello si inserisce nell'ambito dell'applicazione della normativa (DPR 263/2012) che ridefinisce l'Istruzione degli Adulti (IdA) mediante l'organizzazione amministrativa e didattica dei Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) compresi i corsi serali.

Detta rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il patto Formativo che ne discende; è inoltre incaricata di individuare misure di sistema per il raccordo fra il primo e il secondo livello di istruzione.

Il rapporto del CPIA col territorio, l'innovazione strutturale e metodologica, sono elementi che disegnano un quadro di grande complessità. Tale complessità difficilmente potrebbe essere sostenuta dalle istituzioni scolastiche e formative prese singolarmente. In questo senso, la Rete va intesa come una struttura che opera per favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove e più efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.

Analisi giuridica d'impatto

Il contesto giuridico di riferimento per gli accordi di rete, di cui in premessa, è fondato nelle seguenti disposizioni:

DPR 263/12 Art. 15 della L 241 /90
Art. 21 della L 59/97
D. P. R. 275/99
Art. 33 e 56 del D.I. 44/01e relative Linee Guida
Circolare MIUR 36/2014
Circolare MIUR 6/2015
Nota MIUR 7755/2019
Circolare MIUR 18250/2022
Nota MIUR 0023747/2022

Lo scenario didattico-formativo fa riferimento a:

- DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15/03/2010, con i quali è stata regolamentata la riforma di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- L. 92/2012 e D.Lvo n. 13 del 16/01/2013 con i quali si è data definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali. La completa applicazione dell'accordo ai fini della certificazione delle competenze sarà possibile solo dopo emanazione delle misure di applicazione specificamente previste dal D.Lvo 13/2013, art. 11.

Descrizione

Lo strumento è costituito, oltre che dalla premessa giuridico-normativa, di quattro sezioni che comprendono l'individuazione nell'articolato delle finalità e dell'oggetto dell'accordo, la struttura ed il Regolamento della Commissione per la definizione del *Patto formativo individuale*, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del *Patto* e degli ambiti per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra primo e secondo livello.

ACCORDO PER IL RACCORDO DEL CPIA CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO (ART. 5, COMMA 2 del DPR 263/12)

VISTO

- l'Art. 15 della L 241/90 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;
- l'Art.21 della L 59/97 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;
- l'O.M. 455/97 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta;
- l'Art. 7 del DPR 275/99 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative; l'accordo può avere come oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; d'amministrazione e contabilità, d'acquisto di beni e di servizi, d'organizzazione e d'altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;
- l'Art. 9 del DPR 275/99 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- l'Art. 33 del DI 44/01 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;
- l'Art. 56 del DI 44/01 che prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;
- l'Art. 22 del C.C.N.L. relativo al personale impegnato in attività di educazione degli adulti;
- il DM 86/04 e l'OM 87/04 del MIUR che, rispettivamente, approvano i modelli di certificazione per il passaggio tra i sistemi e dettano le norme per tale passaggio, estendendolo anche ai maggiori di 18 anni;
- il DPR 263/12, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti;
- il D.L.vo 13/13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

- l'Art.15 della L 241/90, relativo al procedimento amministrativo per l'accesso agli atti;
- La nota MIUR 0023747/2022 che prevede che gli adulti che intendono iscriversi ai percorsi di istruzione di secondo livello presentano domanda direttamente alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello, le quali provvedono tempestivamente a trasmetterle in copia alla sede centrale del CPIA con il quale le predette istituzioni scolastiche hanno stipulato l'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2, del DPR 263/12. Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato di norma al 25 luglio 2022 e comunque non oltre il 31 ottobre 2022. Con l'occasione, si precisa che il Patto formativo individuale va formalizzato, secondo le disposizioni dettate dal DI 12 marzo 2015, entro e non oltre il 15 novembre 2021. Sarà cura degli UUSSRR competenti vigilare sulla corretta formalizzazione del Patto formativo individuale e sul rispetto dei tempi. Al riguardo, si segnala che ad esito delle azioni previste dal piano PAIDEIA, promosso dalla Scrivente d'intesa con gli UU.SS.RR. negli aa.ss. 2014- 2015, 2015-2016, 2016-2017 e attualmente al quarto anno di realizzazione, sono stati elaborati strumenti utili, tra l'altro, alla definizione del Patto formativo individuale. Al fine, quindi, di garantire agli iscritti tali interventi, le Commissioni predispongono, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello (istruzione tecnica, professionale e artistica), misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai CPIA e quelli realizzati dalle suddette istituzioni. Pertanto, assume carattere di evidente priorità, quale atto obbligatorio ed istruttorio per la gestione delle procedure di iscrizione la stipula del citato accordo di rete. Ciò detto, tenuto conto che tutti i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado dove sono incardinati i percorsi di secondo livello hanno già provveduto – entro il 30 settembre 2021- a stipulare i suddetti accordi di rete, come disposto nella CM 4 del 21 marzo 2017 richiamata nella nota prot. n. 16417 del 6 dicembre 2017, laddove si rendessero necessarie eventuali integrazioni e modifiche agli accordi medesimi, anche in ragione dei nuovi piani di dimensionamento. Sarà cura degli UUSSRR competenti vigilare sulla corretta stesura dei suddetti accordi e sul rispetto dei tempi di formalizzazione e trasmissione. Al riguardo, si segnala che ad esito delle azioni previste dal citato piano PAIDEIA, sono stati elaborati strumenti utili, tra l'altro, alla stesura dei suddetti accordi.

PREMESSO

che con atto successivo verranno definiti i criteri per la governance delle Commissioni per il Patto formativo individuale a livello locale, regionale e nazionale;

CONSIDERATO

- che l'art. 5 del DPR 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un *Patto formativo individuale* che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle *Linee Guida per il passaggio al Nuovo ordinamento*, di cui all'art.11, comma 10 del DPR 263/12, d'ora in poi denominate semplicemente *Linee Guida*;

che le istituzioni scolastiche elencate

Istituzione scolastica	Codice Meccanografico	Indirizzo	Dirigente
CPIA Mantova	MNMM11600B	Viale Veneto 29/A	Massimo Pantiglioni
ITES Pitentino MN	MNTD01052B	Via Tasso 5 Mantova	Aldo Delpari
Liceo artistico Romano Mantova	MNSL01050A	Via Trieste 48	Alida Irene Ferrari
IS Fermi Mantova	MNIS01100E	Strada Spolverina, 5	Marianna Pavesi

RINNOVANO

in data 19 settembre 2022 il presente Accordo di Rete, le cui premesse (e eventuali allegati) costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Capo I

Finalità e oggetto dell'accordo

Art. 1 - Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'articolo 5, comma 2, del DPR 263, che richiede di stipulare un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado con corsi per adulti al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del *Patto formativo individuale* e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

Capo II

Commissione

Art. 3 - Composizione

La Commissione, che ai sensi delle Linee Guida è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA, presso il quale è incardinata, ed è composta da docenti in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie. La Commissione è "a geometria variabile", cioè è articolata in "sezioni funzionali" (o sottoinsiemi) in funzione degli obiettivi degli incontri e degli Istituti interessati alla specifica riunione. È relativa a tutti i percorsi didattici sia di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, che di primo e secondo livello. La Commissione può essere integrata da esperti per il riconoscimento di competenze informali e non formali e da mediatori linguistici, per rispondere ad eventuali esigenze linguistiche degli adulti stranieri.

Art. 4 - Criteri di individuazione

Ogni istituzione scolastica firmataria, nell'esercizio della propria autonomia, individua al proprio interno un elenco di docenti esperti in relazione ai compiti di cui sopra, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifiche.

Art. 5 - Gestione e aggiornamento elenco

I componenti della Commissione sono inseriti in apposito elenco. Detto elenco, depositato nella sede amministrativa del CPIA, verrà aggiornato almeno una volta l'anno dal Dirigente Scolastico del CPIA sulla base dei nominativi forniti dai dirigenti degli istituti firmatari dell'accordo.

Art. 6 - Modalità di Funzionamento (regolamento)

La Commissione si riunisce in forma plenaria almeno due volte l'anno, all'inizio ed al termine dell'anno scolastico, per organizzare la propria attività e per valutare, a consuntivo, gli esiti della stessa.

Sulla base della programmazione annuale delle attività della Commissione e in considerazione di eventuali esigenze di flessibilità poste dalla specifica natura dell'istruzione degli adulti, il Dirigente Scolastico del CPIA convoca le sezioni funzionali della Commissione per l'adempimento dei suoi specifici compiti, fatte salve le sezioni funzionali deputate alla ratifica del *Patto formativo individuale*, che vengono convocate presso l'istituzione scolastica di riferimento, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, dal Dirigente Scolastico dell'istituzione scolastica di appartenenza.

Le sezioni funzionali deputate alla ratifica del *Patto formativo individuale* sono articolazioni della Commissione che operano all'interno delle singole istituzioni firmatarie. Esse sono composte dai docenti degli assi culturali o delle discipline che costituiscono il quadro di insegnamento ed apprendimento specifico di ciascun gruppo di livello. Ai docenti di tali sezioni funzionali, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, viene attribuita la responsabilità di riconoscere i crediti formativi degli iscritti, di definirne il Piano di studi personalizzato ed elaborare e ratificare il *Patto formativo individuale*.

Le sezioni funzionali agiscono per delega della Commissione e sono presiedute dal Dirigente Scolastico del CPIA o da un suo delegato, fatte salve le sezioni funzionali deputate alla ratifica del *Patto formativo individuale*, che vengono presiedute dai Dirigenti Scolastici delle istituzioni firmatarie o da docenti da loro delegati.

La partecipazione alla Commissione e alle sezioni funzionali costituisce obbligo di servizio per il personale docente nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ordinamentali e contrattuali.

Gli atti delle attività della Commissione, sia nella forma plenaria che nella sua articolazione in sezioni funzionali, sono documentati da verbali raccolti in appositi registri. I registri delle riunioni plenarie e delle sezioni funzionali sono depositati nella sede amministrativa del CPIA, eccetto i registri delle sezioni funzionali deputate alla ratifica del *Patto formativo individuale* che vengono custoditi nelle sedi delle istituzioni scolastiche di appartenenza.

Art. 7 - Forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali

La Commissione, per il tramite del Dirigente Scolastico di ogni istituzione, informa puntualmente gli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie delle proprie attività e trasmette gli atti delle stesse.

Procedure e strumenti messi a punto dalla Commissione vengono assunti sperimentalmente dai Dirigenti Scolastici delle istituzioni aderenti all'Accordo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione, alla luce del loro utilizzo.

Art. 8 – Durata incarico Commissione

Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico triennale; tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero di docente posto in quiescenza.

Capo III

Patto formativo Individuale

La Commissione, articolata in sezioni funzionali, in applicazione di quanto indicato dalle *Linee guida*, opera per la definizione e la formalizzazione dei patti formativi individuali coerentemente con le indicazioni europee contenute nella *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e formale* e tenendo conto di quanto previsto dal D.L.vo 13/13 attiva, su richiesta esplicita della persona, espressa con la domanda d'iscrizione, un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione. Tale percorso ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto.

Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono, al personale che lavora nei CPIA e nei corsi di secondo livello, la garanzia, per tutti gli studenti, di un operato rispettoso dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

Art. 9 - Dispositivi di documentazione e strumenti di esplorazione (fase di identificazione)

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione delle competenze comunque acquisite negli ambiti di apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Ciascuna sezione funzionale deputata all'attivazione del processo di individuazione delle competenze adotterà gli strumenti di esplorazione e i dispositivi di documentazione della storia personale e professionale predisposti dalla Commissione.

Il Dirigente Scolastico dell'istituzione scolastica interessata dal processo in corso può individuare un docente a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e nella composizione del dossier personale.

Art. 10 - Metodologie valutative, riscontri e prove

(fase di valutazione)

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento delle competenze comunque acquisite dagli iscritti ai percorsi di apprendimento.

Nel caso di competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento formale, costituiscono “*evidenze utili*” quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L 92/12, ovvero un apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato.

Nel caso di apprendimento in ambito informale e non formale si ricorrerà a interviste biografiche, colloqui, test o prove tecnico pratiche, simulazioni, analisi di caso, ecc., per determinare le competenze in possesso di colui che richiede l'iscrizione ai percorsi di studio.

*Art. 11 - Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso
(fase di attestazione)*

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e rilascia un certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione dei percorsi utilizzando il modello predisposto dalla Commissione in ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo 13/13.

La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento.

L'Art. 3 del D.P.R 263/2012 prevede che l'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente. Le commissioni possono sottoporre l'adulto interessato, sulla base dei titoli e delle certificazioni prodotte, a eventuali prove per accertare il livello delle conoscenze, abilità e competenze possedute.

Art. 12 - Patto formativo individuale

Al termine del percorso di riconoscimento dei crediti viene stipulato il Patto formativo individuale che avrà le caratteristiche e conterrà gli elementi minimi indicati al punto 3.2 delle *Linee guida*.

La definizione del Patto Formativo è compito della Commissione e rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal DS del CPIA e dal DS dell'IS presso la quale sono incardinati i percorsi di secondo livello.

Viene definito all'esito della procedura del riconoscimento dei crediti e contiene i seguenti elementi minimi: dati anagrafici; periodo didattico, elenco competenze riconosciute, monte ore PSP, quadro orario, piano UDA, durata fruizione PSP e firme.

Capo IV

Misure di sistema per il raccordo

Art. 13 - Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2, art. 14, DPR 275/99

La Commissione, considerando primariamente le indicazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche firmatarie circa gli ambiti privilegiati entro cui operare, predispose le necessarie misure di sistema per favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati:

- a favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, ovvero definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, UDA, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi entro i percorsi di secondo livello;
- all'attivazione di strumenti di informazione e di pubblicizzazione, in accordo con gli EE.LL., adeguati rispetto all'offerta formativa complessiva del CPIA (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa);
- a predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa;
- alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell'art. 14 del DPR 275/99, disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali;
- a esercitare, come indicato dal comma 1 dell'art. 6 del DPR 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro: la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- alla lettura dei fabbisogni formativi del territorio; alla costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; all'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; all'accoglienza e orientamento; al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle *Linee guida*).

Art. 14 - Stesura del POF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa

La Commissione elabora il Piano dell'Offerta Formativa del CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, armonizzando l'offerta formativa erogata dall'unità amministrativa e dall'unità didattico-formativa comprendendo, per quanto attiene a questa seconda unità, le attività di accoglienza e orientamento, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i percorsi di I e II livello, i corsi e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Durata e disposizioni finali

Art.15

Durata accordo

Il presente accordo ha durata annuale, fino al 19 settembre 2023, e di esso non è ammesso il tacito rinnovo.

Art.16

Disposizioni finali

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro del comparto scuola.

Mantova, 19 settembre 2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Istituzione scolastica	Dirigente	Firma
CPIA Mantova	Massimo Pantiglioni	
ITES Pitentino MN	Aldo Delpari	
Liceo artistico G.Romano MN	Alida Irene Ferrari	
IS Fermi	Marianna Pavesi	